

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di lunedì ventidue del mese di gennaio, alle ore 17,20, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

E' presente l'Assessora Segnalini che assume la presidenza dell'Assemblea e l'Assessore Onorato.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Catarci, Funari, Gotor, Lucarelli e Patanè.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario Dott. Gianluca Viggiano.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 7

Riconoscimento dell'interesse pubblico a garantire la continuità delle attività di trotto e di galoppo che si svolgono presso l'impianto sportivo denominato "Ippodromo delle Capannelle", sito in via Appia Nuova n. 1255 per tutto l'anno 2024. Approvazione indirizzi.

Premesso che,

le Linee Programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale, approvate dall'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n. 106 del 19 novembre 2021, individuano un percorso complessivo di rilancio e di supporto al sistema sportivo romano, delineando delle strategie di investimento sullo sport di cittadinanza in un'ottica di promozione di momenti di incontro tra le istituzioni e i soggetti coinvolti nell'ambito sportivo;

Roma Capitale ha un patrimonio sportivo di rilevante entità caratterizzato da impianti pubblici e privati, dove migliaia di cittadini praticano quotidianamente uno sport o un'attività motoria; è intento dell'attuale Amministrazione, nell'obiettivo di favorire la pratica sportiva a ogni livello, rafforzare tutta l'impiantistica sportiva di proprietà comunale e creare sinergie con soggetti privati per attrarre nuove risorse per la riqualificazione delle strutture dedicate allo svolgimento delle attività sportive;

dato atto che

Roma Capitale, nel rispetto dei principi statutari dell'Ente, promuove iniziative ed interventi finalizzati a diffondere la pratica sportiva nella Città, quale elemento fondante della vita sociale, culturale e di tutela della salute, rimuovendo le discriminazioni esistenti e determinando condizioni di pari opportunità per l'accesso alla pratica sportiva di tutti i cittadini;

l'Amministrazione intende promuovere lo sviluppo della comunità locale anche attraverso il potenziamento del sistema sportivo cittadino, con l'intento di garantire un futuro migliore in termini di benessere e socialità per tutta la collettività e contemporaneamente uno sviluppo armonico della Città, rimuovendo ogni ostacolo alla piena partecipazione e fruibilità dell'offerta sportiva nei confronti di tutti i cittadini;

lo sport, insieme alla famiglia e alla scuola, costituisce l'asse dei tre principali ambiti di formazione dei ragazzi, affinché, da adulti, diventino cittadini consapevoli e costituisce uno strumento che consente di prevenire la fragilità e il disagio psichico e psicologico di molti giovani, alle origini dei fenomeni di bullismo;

l'impegno sportivo, con le sue buone prassi educative, rafforza l'equilibrio e trasmette i valori di condivisione, favorisce la crescita della personalità e contribuisce al mantenimento del benessere psicofisico.

Roma Capitale ritiene fondamentale riconoscere il ruolo e il valore del Servizio Sportivo Pubblico perseguendo obiettivi come l'inclusione sociale, il contrasto ai fenomeni di emarginazione, il mantenimento della salute e il contenimento della spesa sanitaria. Attraverso il Servizio Sportivo Pubblico, l'Amministrazione capitolina garantisce e tutela, nel rispetto delle pari opportunità, la salute e il benessere psicofisico di ogni individuo e della comunità perseguendo contestualmente il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

al fine di garantire il raggiungimento di tali obiettivi, Roma Capitale intende assicurare la gestione, la cura e la più ampia fruizione degli impianti sportivi iscritti al proprio patrimonio immobiliare, anche in linea con gli obiettivi europei in materia di energia, nonché valorizzare gli impianti sportivi capitolini – parte preziosa del proprio patrimonio immobiliare – secondo i principi della transizione ecologica e della sostenibilità energetica, in un'ottica di rigenerazione ambientale e urbana;

gli impianti sportivi capitolini e relativi servizi, ai sensi dell'art. 826, comma 3, del Codice Civile fanno parte dei beni del patrimonio indisponibile dell'Amministrazione e sono destinati a uso sociale e

costituiscono risorsa strumentale per l'organizzazione e l'erogazione del servizio pubblico e il conseguente raggiungimento degli obiettivi sociali a esso collegati;

costituisce, pertanto, primaria esigenza di interesse pubblico dell'Amministrazione scongiurare l'interruzione del servizio sportivo erogato, tenuto conto delle gravi ripercussioni in termini di fruibilità, valorizzazione e sviluppo dell'attività sportiva sul territorio, nonché evitare fenomeni di abbandono e mancata manutenzione con conseguente depauperamento dei beni e correlata difficoltà per la successiva assegnazione.

Valutato che,

Roma Capitale è proprietaria dell'Impianto Sportivo sito in Via Appia Nuova n. 1255 (SIS 7/3), denominato Ippodromo delle Capannelle, unico impianto di proprietà pubblica dedicato alle corse ippiche nella città di Roma, classificato come "Classe A Grande Impianto Sportivo" ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la Gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 dell'11.12.2023;

secondo la succitata classificazione regolamentare, il predetto Impianto Sportivo, presenta caratteristiche strutturali tali da renderlo compatibile con le disposizioni regolamentari per la disciplina dell'ippica, ospitando gare a livello nazionale e internazionale;

l'Ippodromo delle Capannelle con una superficie complessiva di 135 ettari, è il più antico ippodromo italiano, inaugurato nel 1881, nel quale si svolgono gare di galoppo e di trotto, comprendente zone destinate alle scuderie con capacità di ospitare sino a 1.000 cavalli, con una recettività potenziale di 20.000 persone e rappresenta, pertanto, un riferimento per l'ippica nazionale.

Tenuto conto che,

il contratto di concessione dell'impianto sportivo di cui trattasi, stipulato tra Roma Capitale ed il precedente concessionario Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. è scaduto in data 31.12.2016, (anche se attualmente in detenzione del medesimo) e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste con nota prot. MASAF-PQAI08- Prot. n. 0476081 del 13 .09.2023 registrata agli atti del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda prot. QA 46459 del 15 settembre ha chiesto a Roma Capitale di *"acquisire una comunicazione attestante il titolo di disponibilità dell'impianto denominato "Ippodromo delle Capannelle" in capo alla società Hippogroup Roma Capannelle S.r.l. dal 01/01/2024 al 31/12/2024 per lo svolgimento dell'attività di organizzazione delle corse del trotto e galoppo"*; al fine di inserire la medesima nel provvedimento di riconoscimento delle società di corse per l'anno 2024, pena l'esclusione della stessa da tale provvedimento;

il medesimo Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste, con successive note del 22 settembre 2023 e del 23 ottobre 2023 ha altresì formalmente esternato al Sindaco forte preoccupazione per il mancato avvio delle procedure per l'affidamento della gestione dell'ippodromo, comportanti il blocco dei trasferimenti delle risorse statali e l'interruzione a Roma dell'attività sportiva ippica, con pesanti ripercussioni sia sotto il profilo occupazionale che nell'intero settore sportivo in questione e nel suo indotto.

Rilevato che,

la preservazione del settore ippico in un contesto di grave fragilità corrisponde all'interesse pubblico nazionale e locale, considerati i valori sportivi, culturali, sociali ed economici connessi;

si riconosce, pertanto, l'interesse pubblico a garantire esclusivamente lo svolgimento presso l'impianto in oggetto, per l'anno 2024, delle corse al trotto e al galoppo, trattandosi di gare sportive di livello nazionale, le cui società di gestione sono destinatarie, per gli effetti, di specifici sovvenzionamenti statali;

si ritiene, dunque, indispensabile adottare ogni misura utile ad evitare, sia pur in via transitoria, l'interruzione dello svolgimento delle corse al trotto e al galoppo, anche al fine di scongiurare il rischio di ammaloramento dell'impianto, nelle more dell'indizione e dell'espletamento delle procedure volte all'individuazione del soggetto concessionario;

come sopra ampiamente rappresentato l'Amministrazione Capitolina stante la necessità di individuare un percorso finalizzato al mantenimento delle attività connesse all'ippica, in data 20 dicembre 2023, condividendo le preoccupazioni rappresentate dal Ministero, ha avviato un percorso volto a garantire ed assicurare la continuità delle attività sportive connesse all'ippica, in considerazione della peculiarità delle stesse, delle dimensioni dell'area in cui insiste l'impianto;

come più volte ribadito anche da consolidata giurisprudenza del Consiglio di Stato diventa fondamentale e centrale per l'Ente garantire il momento della "gestione e della cura del bene pubblico" che si prefigura come meramente strumentale nelle more di un successivo affidamento del bene attraverso l'espletamento della procedura di evidenza pubblica, qualora ricorrano i presupposti indicati dal Codice dei Contratti pubblici, per la qualificazione della concessione nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

in particolare, il principio di proporzionalità, come anche recentemente indicato dal legislatore con Decreto Legislativo n. 36 del 2023, deve sempre presiedere all'agire amministrativo, in particolar modo in materia di affidamento di contratti pubblici, diventando elemento sintomatico della correttezza dell'esercizio del potere discrezionale, tenuto conto all'effettivo bilanciamento degli interessi pubblici/privati, ma nel perseguimento del risultato con la massima tempestività;

nello specifico, la gestione dell'impianto sportivo di cui trattasi, sebbene ad oggi ancora detenuto *sine titulo*, assume carattere prioritario, di interesse pubblico, in particolare, di un servizio pubblico locale, ai sensi dell'art. 112 del d.lgs. n. 267/2000, per cui l'utilizzo del patrimonio si fonda con la promozione dello sport che, unitamente all'effetto socializzante ed aggregativo, assume un ruolo di strumento di miglioramento della qualità della vita a beneficio non solo per la salute dei cittadini, ma anche per la vitalità sociale della comunità (culturale, turistico, di immagine del territorio, etc.);

il preminente interesse pubblico, nel caso di specie, si concretizza nel garantire l'operatività, sul piano infrastrutturale (della gestione dell'attività del trotto e galoppo) da parte dell'Amministrazione Capitolina in modo stabile per tutto il 2024, nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento della concessione attraverso l'evidenza pubblica;

la gestione dovrà essere basata su voci di costo strettamente indispensabili a garantire la mera custodia dell'impianto nonché ad assicurare la temporanea funzionalità con riguardo alle attività sportive sopra dette del trotto e del galoppo;

ritenuto che, in ossequio all'interesse pubblico sotteso al presente atto, si ritengono rispettati i principi generali declinati dal Legislatore nell'espletamento dell'attività amministrativa (L. 241/90), ovvero di:

imparzialità, in quanto il comportamento oggettivamente posto dall'amministrazione, finalizzato a garantire, nel preminente interesse pubblico, la salvaguardia dell'impianto sportivo

ed assicurare in via strettamente temporanea il proseguimento delle attività sportive del trotto e del galoppo nell'unico ippodromo presente a Roma Capitale, non avvantaggia e non svantaggia nessun operatore economico, non ponendo comportamenti discriminatori nei confronti dei soggetti destinatari dell'azione amministrativa ma operando nel rispetto del buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.). Al riguardo, si precisa che al soggetto attualmente detentore dell'impianto sportivo che dovrà garantire la gestione temporanea delle attività ippiche e la custodia del bene pubblico, non sarà riconosciuto alcun titolo preferenziale, nemmeno sotto forma di aspettativa, ai fini della eventuale partecipazione alle procedure selettive che verranno avviate dagli uffici per l'individuazione del nuovo concessionario;

buon andamento, in quanto l'attività amministrativa di che trattasi viene realizzata secondo modalità ritenute idonee ed opportune per poter essere considerate economiche, efficienti ed efficaci, oltre che in equilibrio tra risorse e risultati;

ragionevolezza (o razionalità), in quanto la scelta di dichiarare l'interesse pubblico *de quo*, salvaguardando l'impianto sportivo e garantendo il proseguimento delle attività sportive di interesse nazionale, si pone in coerenza rispetto a quanto in fatto ed in diritto è posto a base della decisione medesima;

collaborazione e buona fede, nel rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ove il nominato detentore del bene in argomento viene coinvolto nell'azione amministrativa esclusivamente al fine di non arrecare danno alla collettività, consentendo all'amministrazione di adottare i necessari atti ed avviare le attività consequenziali;

proporzionalità (principio di natura comunitaria), ove l'operato posto in essere dall'amministrazione si pone a seguito del bilanciamento tra mezzo e fine, nonché, tra interessi pubblici e privati, con esercizio del potere pubblico nella misura strettamente necessaria ad assicurare un'attività amministrativa idonea e proporzionata alla situazione che si presenta dinanzi alla stessa.

Considerato quanto sopra esposto,

si ritiene dunque necessario, nelle more dell'indizione e dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, che dovrà avvenire entro tre mesi a decorrere dalla pubblicazione del presente provvedimento finalizzate all'individuazione del nuovo soggetto concessionario dell'impianto sportivo in questione, tenuto conto della sua peculiarità, delle sue dimensioni, della consistenza delle diverse attività che si svolgono all'interno dello stesso, assicurare continuità all'attività ippica, di trotto e galoppo la cui interruzione determinerebbe ripercussioni sull'intero settore sia a livello locale che nazionale.

Valutato, altresì, che

una eventuale chiusura dell'ippodromo, sottoposto a tutela ai sensi del vigente Codice dei Beni Culturali, anche per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure di assegnazione ad evidenza pubblica, comporterebbe l'onere per l'Amministrazione di individuare apposite risorse di bilancio per garantire, comunque, la vigilanza e la guardiania sull'intera estensione di 135 ettari, nonché la manutenzione ordinaria delle consistenze e lo sfalcio del verde di un impianto sottoposto a tutela ai sensi del vigente Codice dei Beni Culturali;

si riconosce, pertanto, l'interesse pubblico a garantire la gestione dell'attività ippica presso l'impianto in questione e, nel contempo, si ritiene indispensabile adottare ogni misura utile ad evitare, sia pur

in via transitoria, il depauperamento dell'impianto medesimo, nelle more dell'indizione e dell'espletamento delle procedure volte all'individuazione del soggetto affidatario;

la detenzione temporanea dell'impianto sportivo in questione non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione Capitolina;

la detenzione provvisoria che interesserà l'impianto sportivo fino all'insediamento del nuovo soggetto concessionario e comunque non oltre il 31 dicembre 2024, si pone in discontinuità con il pregresso rapporto concessorio e, pertanto, dovrà riguardare le sole attività indispensabili a garantire la mera custodia dell'impianto nonché la temporanea funzionalità dello stesso in riferimento alle attività sportive del trotto e del galoppo;

Visti

la Legge n.241 del 1990;

il D.L.gs. 18 agosto 2000, 267;

il Decreto legislativo n. 36 del 2023;

lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8, del 2013 e ss.mm.ii;

Il Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 del 2023;

le note prot. QA 80441 del 22.12.2023; prot. QA 80661 del 22.12.2023; prot. QA 81319 del 28.12.2023, prot. QA 2321 del 11.01.2024, prot. QA 2830 del 15.01.2024 relative alla corrispondenza intercorsa tra gli uffici e la società Hippogruop Roma Capannelle S.r.l.

Atteso che, in data **22 gennaio 2024** il Dirigente della U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Dirigente della U.O.

f.to Sara Lo Cacciato;

Atteso che, in data **22 gennaio 2024** il Direttore della Direzione Sport del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore della Direzione

f.to Nicolò Critti;

Atteso che, in data **19 gennaio 2024** il Direttore del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda ha attestato ai sensi dell'art. 30, comma 1 lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione allegata in atti, la coerenza della proposta di

deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

f.to Patrizia Del Vecchio;

Atteso che in data 22 gennaio 2024 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta:

"Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto legislativo 18/08/2000 n.267 si ritiene che la proposta di cui all'oggetto possa considerarsi atto di indirizzo che, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile.

Stante la complessità della materia trattata si segnala agli Uffici competenti la necessità di procedere affinché siano poste in essere tutte le azioni necessarie a tutelare l'interesse dell'Ente. In particolare si evidenzia la necessità di attivare le azioni necessarie al recupero delle somme non ancora versate dal precedente concessionario, di avviare con immediatezza le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo assegnatario, nonché, tutte le attività necessarie a garantire la tutela del bene e la sua fungibilità".

Il Ragioniere Generale

f.to Marco Iacobucci;

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui di cui all'art. 97, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- di riconoscere l'interesse pubblico a garantire la continuità delle attività di trotto e di galoppo che si svolgono presso l'impianto sportivo denominato "Ippodromo delle Capannelle", sito in Via Appia Nuova n. 1255 per tutto l'anno 2024, formulando i seguenti indirizzi:
 - a) il competente Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda è incaricato di mettere a punto tutte le misure necessarie a garantire la gestione e la custodia dell'impianto sportivo denominato "Ippodromo delle Capannelle", al fine di evitare il depauperamento, ammaloramento ovvero l'occupazione dell'impianto sportivo medesimo, nelle more dell'indizione e dell'espletamento delle procedure volte all'individuazione di un nuovo concessionario;
 - b) il suddetto Dipartimento dovrà avviare tempestivamente, e comunque entro i successivi tre mesi a decorrere dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'iter relativo all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto concessionario dell'impianto sportivo in questione;
 - c) il Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda dovrà realizzare tutti gli atti finalizzati a garantire la continuità delle attività sportive di trotto e galoppo per tutto il 2024, adottando tutte le iniziative che riterrà necessarie per garantire l'utilizzo delle risorse pubbliche all'uopo destinate da parte del Ministero come indicato nella missiva del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste;
 - d) l'attuale soggetto detentore provvisorio dell'impianto sportivo in oggetto corrisponderà all'Amministrazione, fino alla data dell'effettivo rilascio, l'indennità di occupazione nella misura che sarà determinata dagli uffici, parametrata sull'importo del canone fissato nella Deliberazione di Giunta Capitolina n. 199/2013 e calcolata sul solo svolgimento presso l'impianto delle corse al trotto e al galoppo;

e) al soggetto detentore dell'impianto sportivo non è riconosciuto alcun titolo di disponibilità dello stesso diverso dalla detenzione provvisoria, nemmeno sotto forma di mera aspettativa, ai fini della partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica che verranno avviate dagli uffici volte all'individuazione di un soggetto concessionario dell'impianto sportivo in questione;

g) i rapporti gestionali con la società Hippogruop Roma Capannelle S.r.l. in quanto attuale detentore provvisorio dell'impianto sportivo, fino alla data di aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica, ovvero fino all'effettivo rilascio dell'impianto e comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2024, verranno declinati dagli uffici del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda con apposito disciplinare, nel rispetto degli indirizzi sopra richiamati.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
O. Segnalini

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. Viggiano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 24 gennaio 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 7 febbraio 2024.

Lì, 23 gennaio 2024

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: L. Massimiani